

COPIA

Comune di CERVICATI
Provincia di Cosenza

Deliberazione del Consiglio Comunale

N.ro 7 Reg. Gen. Data 09.05.2022	OGGETTO: Conferimento cittadinanza onoraria al MILITE IGNOTO-MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE
-------------------------------------	---

L'anno duemilaventidue, il giorno 9 del mese di maggio alle ore 17:30 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso il Municipio del Capoluogo, alla prima Convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
1	FILICE Gioberto	Sindaco	X	
2	CIPOLLA Antonio	Consigliere	X	
3	D'AMBROSIO Maria Francesca	Consigliere	X	
4	MOLINARI Loredana	Consigliere	X	
5	MARITATO Gianna	Consigliere	X	
6	FALBO Vincenzo	Consigliere	X	
7	SINOPOLI Fabio	Consigliere	X	
8	GRISOLIA Ferdinando	Consigliere		X
9	SANSONE Tonino	Consigliere	X	
10	ROMANIA Ivan	Consigliere	X	
11	CARUSO Claudio	Consigliere	X	

Presenti 10 assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Santa Rosaria ALGIERI, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. FILICE dott. Gioberto assume la presidenza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a trattare il sopra indicato punto posto all'ordine del giorno.

La seduta è pubblica

IL SINDACO

Prende la parola e dice di aver favorevolmente accolto l'invito delle autorità di conferire la cittadinanza onoraria del milite ignoto.

Dice che questo conferimento è reso ancora più significativo oggi che ai nostri confini c'è la guerra. Poi legge la proposta di delibera

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la cittadinanza onoraria è una onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere. La persona dev'essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera;

- le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisca particolare rilievo;

Precisato che il Segretario Generale dell'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia invitava tutti i comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;

CONSIDERATO che la proposta, si prefigge di realizzare, in ogni luogo d'Italia, il riconoscimento della "paternità" del Soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto e che diventerà così Cittadino d'Italia, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale e che la giornata del 4 novembre è, per gli Italiani, ricorrenza civile di profonda rilevanza poiché ricorrono le celebrazioni del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate;

RICORDATO Che alla fine della guerra molti dei corpi che furono traslati nei cimiteri militari rimasero senza nome, 60.000 sono infatti i militi 'ignoti' che riposano nel sacrario militare di Redipuglia. A guerra finita, ogni nazione volle onorare simbolicamente la memoria dei propri caduti ignoti attraverso un monumento eretto a ricordo del sacrificio di tali uomini "scomparsi" e che pur fecero la Storia dell'Europa del XX secolo. In Italia, fu il Colonnello Dohuet a suggerire, nell'agosto del 1920, la sepoltura di un milite senza nome al Pantheon, l'edificio dedicato alla sepoltura dei reali d'Italia quasi a volerne dimostrare il pari prestigio e la pari nobiltà. La proposta fu accettata l'anno seguente, ma al posto del Pantheon per la sepoltura fu indicato l'Altare della Patria. Nell'ottobre del 1921 vennero scelte delle salme di soldati senza nome, provenienti da cimiteri di guerra o dai luoghi di battaglia dove i combattimenti erano stati più cruenti: Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Monte Grappa, il Montello, il Cadore, il basso Piave, il basso Isonzo, Gorizia, il Monte S. Michele e il Carso. Le bare, tutte identiche e perciò non distinguibili, furono trasferite prima a Udine e poi nella Basilica di Aquileia. Qui, rivestite dalla bandiera tricolore, poco prima della scelta furono ulteriormente spostate fra loro, per garantire l'assoluta imparzialità nella scelta rispetto alla loro zona di provenienza. Il compito della scelta della bara fu affidato a Maria Bergamas di Gradisca d'Isonzo, madre di Antonio, soldato dell'esercito austro-ungarico che aveva abbandonato per unirsi all'esercito italiano col nome di Antonio Bontempelli. Antonio morì in combattimento sull'altopiano di Asiago, dove il suo corpo andò disperso. Questo rito compiuto da

Maria, madre di un milite ignoto, l'ha trasformata nella madre simbolica di tutti i militi ignoti d'Italia. Il 28 ottobre Maria Bergamas, durante la cerimonia di selezione del feretro che sarebbe stato traslato fino a Roma, all'altare della Patria, sopraffatta dal dolore e dall'emozione, si posò sulla decima bara, mentre i dieci restanti corpi furono sepolti nel cimitero di Aquileia, dove dal 1953 riposa anche Maria Bergamas. La bara, caricata su un carro ferroviario aperto, affinché la gente potesse renderle onore durante il suo viaggio verso Roma, fu scortata da reduci decorati con medaglia d'oro. Il viaggio del feretro verso Roma durò dal 29 ottobre al 2 novembre attraversando molte città, che ebbero l'onore di omaggiare il Milite Ignoto. Arrivato a Roma, fu condotto alla chiesa di S. Maria degli Angeli e Martiri ed esposto al pubblico per tutta la notte sotto lo sguardo vigile della Guardia d'Onore. Le esequie solenni furono celebrate dal Vescovo di Trieste, che aveva accompagnato il feretro nel suo viaggio fin da Aquileia, avendolo benedetto con le acque del Timavo, fiume di confine del fronte orientale;

RITENUTO che il Consiglio Comunale, ripudiando ogni totalitarismo e ogni guerra, possa considerare il Milite Ignoto simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato, richiamando anche i valori della nostra Costituzione;

DATO ATTO che con il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, il Comune di Cervicati vuole rendere omaggio a quanti hanno dato la vita durante i conflitti armati del Novecento, lottando per la libertà, la democrazia e per il valore della fratellanza che oggi più che mai deve essere rinnovato e promosso soprattutto tra le nuove generazioni e in questo particolare momento con la guerra alle porte dell'Europa;

RITENUTO di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria del Comune al Milite Ignoto, reputando di interpretare in tal modo, i sentimenti e la volontà della cittadinanza di Cervicati;

ACQUISITO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, da parte del Responsabile del servizio interessato;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il Tuel D.L.gs 267/00 e successive modifiche ed integrazioni;

con votazione unanime

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto proposta dall'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su invito del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia.
3. **Di conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Cervicati al Milite Ignoto, il quale, divenendo simbolo di pace e fratellanza universale, assume significato di altissimo valore per tutta l'umanità.**
4. di trasmettere copia del presente atto , per opportuna conoscenza alle seguenti autorità:

- Presidente della Repubblica
- Ministro della Difesa
- Capo di Stato Maggiore della Difesa
- Prefetto di Cosenza
- ANCI
- Commissario Generale per le onoranze dei Caduti
- Presidente del gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime espressa nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ex art. 134 del Dlgs.267/2000

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

<p>PER LA REGOLARITÀ TECNICA Si esprime parere favorevole</p> <p>Data 09.05.2022</p>	<p>UFFICIO AMMINISTRATIVO</p> <p>f.to Dott Gioberto FILICE</p>
---	---

<p>La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.</p> <p>IL SEGRETARIO f.to Dott.ssa Santa Rosaria Algieri</p>	<p>IL SINDACO f.to Dott. Gioberto FILICE</p>
---	---

È copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

-Data 09.05.2022



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Santa Rosaria Algieri

<p>Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta</p> <p>- CHE la presente deliberazione: È stata affissa a questo albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 17 MAG, 2022 dal 17 MAG, 2022 Prot. n. 3472 del. 17 MAG, 2022 come prescritto dall'art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267</p> <p>IL SEGRETARIO Data. f.to Dott.ssa Santa Rosaria Algieri</p>	<p>- CHE la presente deliberazione: è divenuta esecutiva il .</p> <p><input type="checkbox"/> decorsi diesi giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 124 D.Lgs. 267/2000</p> <p><input type="checkbox"/> Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 D.Lgs. 267/2000</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO Dott.ssa Santa Rosaria Algieri</p>
---	---